

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA ESTRAMURALE CASTELLO – MIGLIONICO

Tel./fax 0835 559008 - DS 0835 550025 - DSGA 0835 759940

e - mail: mtic83300n@istruzione.it- PEC: mtic83300n@pec.istruzione.it -C.F.93056900777

sito web: www.icmiglionico.edu.it.

I.C. - MIGLIONICO - MTIC83300N
Prot. 0006610 del 21/11/2019
04 (Uscita)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(in base all'art. 3 DPR 235/2007)



Scuola PRIMARIA

Classe..... Sez. Anno Scolastico

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, proseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

A tal fine, è redatto il **presente Patto** secondo le norme e i criteri stabiliti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235, inteso integrare il precedente D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, Statuto delle studentesse e degli studenti, e recepisce le indicazioni proposte nella Circolare MIUR prot. 3602/PO del 31 luglio 2008.

Esso integra il Regolamento di Istituto ed esplicita i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie e trova completamento nel Regolamento di disciplina.

In particolare:

LA SCUOLA nelle figure del **Dirigente Scolastico** e dei **Docenti** si impegna a:

- assicurare modalità comunicative scuola/famiglia improntate alla chiarezza, nonché trasparenza (informazione in merito alle linee essenziali del POF e del Regolamento di Istituto, comunicazioni organizzative);
- instaurare con il genitore un dialogo costruttivo;
- creare un ambiente educativo, sereno e rassicurante;
- favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
- promuovere il rispetto delle norme del regolamento di istituto (sicurezza, vigilanza sugli alunni, modalità di ingresso e uscita, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni, uso spazi scolastici, ecc.);
- affidare i bambini, all'uscita da scuola, ai genitori o a persone delegate da questi ultimi;
- perseguire le finalità enunciate nel POF ed esplicitare alle famiglie il percorso attraverso il quale vengono realizzate;
- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, fondato sull'accoglienza, sull'ascolto, sul dialogo, sul confronto, sulla fiducia reciproca, sulla condivisione dei valori;
- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità;
- mantenere un costante e sistematico confronto con la famiglia, alla quale fornire le informazioni relative al percorso formativo e con la quale affrontare eventuali problematiche.

IL PERSONALE NON DOCENTE si impegna a:

- fornire con trasparenza e tempestività le informazioni richieste nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno secondo la normativa della privacy;
- fornire aiuto nella gestione e nella vigilanza in particolari momenti (laboratori, spettacoli, animazioni, intervallo, temporanee assenze) in relazione ai propri compiti e tempi di lavoro;
- garantire la pulizia e l'ordine degli ambienti scolastici;
- contribuire ad una confortevole e funzionale organizzazione degli spazi scolastici e degli arredi.

LA FAMIGLIA per una proficua collaborazione **SI IMPEGNA A:**

- riconoscere il docente e tutta la comunità educante come alleati nel perseguire la formazione dei propri figli e instaurare con essi un dialogo costruttivo anche nel caso di punti di vista divergenti, evitando di esprimere opinioni negative sugli insegnanti, sul loro operato e sulle scelte educative in presenza dei bambini;
- manifestare fiducia e rispetto della professionalità docente e del suo operato (accogliere positivamente le proposte di lavoro, valorizzare/accettare consigli ed interventi educativi, continuare in famiglia le strategie educative concordate);
- contenere eventuali tensioni dovute a reciproche incomprensioni o punti di vista diversi (confronto rispettoso e diretto con il docente interessato tramite richiesta di colloquio individuale con il coordinatore e/o gli altri docenti);
- partecipare alle riunioni ordinarie e alla vita scolastica;
- rispettare il “Regolamento d’Istituto” vigente;
- condividere con la scuola il progetto educativo, avviando i propri figli alla conoscenza delle regole della convivenza civile, insegnando il rispetto degli altri e delle cose altrui;
- tenersi aggiornati su impegni e scadenze;
- collaborare alle iniziative scolastiche;
- rispettare la libertà di insegnamento dei docenti;
- riconoscere il valore e l’importanza delle regole scolastiche;
- garantire la regolarità della frequenza scolastica e giustificare le assenze;
- comunicare tempestivamente alle insegnanti eventuali patologie del proprio figlio/a, che richiedono particolari attenzioni (allergie, crisi di vario genere, ecc.);
- rispettare le norme esplicitate dal Regolamento interno (modalità d’ingresso/uscita, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni, uso degli spazi scolastici, ecc.).

Pertanto la famiglia è consapevole che ricade anche sotto la sua responsabilità impartire ai figli un’educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti e che tali responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il figlio sia affidato alla vigilanza di altri nella scuola (art. 2048 c.c.).

